



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3955

Seduta del 30/11/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Silvia Piani

Oggetto

NUOVE MISURE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE A FAVORE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA (ADULTI E MINORI) E DELLE LORO FAMIGLIE - ANNO 2021

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Claudia Moneta

Il Dirigente Marta Giovanna Corradini

L'atto si compone di 17 pagine

di cui 6 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la delibera n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- la delibera n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento";
- la delibera n. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 final, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018) 3833, con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019) 3048 e con decisione CE del 9 novembre 2020 C(2020)7664;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10 luglio 2018;
- la L. n. 67/2014 "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili";
- la L. n. 117 del 20/8/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, sono state introdotte, sia per l'area adulti che per l'area minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- il D.P.R. 22 SETTEMBRE 1988 N. 448 "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni", integrato dal D.P.R. 449/88 e dal D.lgs 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento normativo per l'intervento dei servizi per l'area minorile;
- l'Ordinamento Penitenziario Legge 354/75 così come integrato dai recenti provvedimenti normativi a decorrere dal 2013;
- il DM 5 dicembre 2012 approvazione dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli



Regione Lombardia

LA GIUNTA

internati;

- la Legge 94/2013 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena(13G00139);
- la Legge 10/2014 "Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria;
- il D.Lvo 2 ottobre 2018, n.121 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 81,83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- il D.Lvo 2 ottobre 2018, n.123 "Riforma dell'ordinamento penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 82, 83 e 85, lettera a), d), i), m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- il D.Lvo 2 ottobre 2018, n.124 "Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 82, 83 e 85, lettera g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- la Legge 5 marzo 2020 n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto -legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- la Legge Regionale 24 novembre 2017 n. 25 "Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2020/460 ed il Regolamento (UE) 2020/558 con i quali la Commissione Europea ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei Fondi Strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;
- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con L. 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" con cui il Governo ha previsto che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- l'art. 241 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, con legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (di seguito Decreto Rilancio) stabilisce che "A decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2021, le risorse Fondo Sviluppo e coesione possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 e 2020/558;

- l'art. 242 del Decreto Rilancio che stabilisce le modalità per il Contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19 ed in particolare precisa che ai fini dell'attuazione del presente articolo, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei;

DATO ATTO che:

- Regione Lombardia ha dato attuazione al suddetto Decreto Rilancio con l'Accordo "Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" (Accordo), sottoscritto con il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale in data 16 luglio 2020, sulla base dello schema approvato dalla Giunta con D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020;
- con il citato Accordo Regione Lombardia ha messo a disposizione 362 milioni di euro, di cui 193,5 a valere sul POR FESR 2014-2020 e 168,5 a valere sul POR FSE 2014-2020, per sostenere le misure emergenziali di cui agli ambiti prioritari Emergenza Sanitaria e Lavoro;

PRESO ATTO che:

- ai sensi del citato Decreto Rilancio, le risorse che saranno erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali anticipate a carico dello Stato sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi;
- ai sensi dell'Accordo e del Decreto Rilancio, nelle more della riassegnazione delle risorse erogate dall'Unione Europea, la copertura delle risorse destinate al contrasto dell'emergenza COVID-19 è garantita dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), per un totale di 362 milioni di euro;
- la Delibera CIPE 42/2020 del 28/07/2020, nelle more dell'approvazione del Piano sviluppo e coesione di Regione Lombardia, prende atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 16,30 milioni di euro, ai sensi del decreto-legge n. 34/2019, art. 44, e dispone la nuova assegnazione a Regione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Lombardia di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 345,70 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sui Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato decreto-legge n. 34/2019, art. 44;

PRESO ATTO che la delibera CIPE n. 42/2020 del 28 luglio 2020 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale." è stata registrata da parte della Corte dei Conti in data 28 agosto 2020, Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n.997 e pubblicata sulla G.U. Serie Generale n.223 del 08.09.2020;

DATO ATTO che il POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia è stato approvato con decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 a seguito di consultazione per iscritto tra i membri del Comitato di Sorveglianza avviata il 30 settembre 2020 e chiusa in data 19 ottobre 2020, in base al disposto dell'art. 110 c. 1 lett. e) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

DATO ATTO che l'importo complessivo riprogrammato, pari a 362 milioni di euro, comprende una voce "Interventi programmati da finalizzare" nell'ambito del quale trova copertura l'iniziativa oggetto del presente provvedimento;

DATO ATTO che è in corso la comunicazione al Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'intenzione di utilizzare parte delle risorse di cui sopra per l'iniziativa oggetto del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, nelle more del perfezionamento di tutti gli atti funzionali alla disponibilità delle risorse di cui alla Delibera CIPE 42/2020, il Responsabile del Procedimento potrà procedere con l'approvazione del bando attuativo della presente deliberazione e con l'apertura dello stesso subordinando la concessione dei contributi a fondo perduto ai beneficiari al perfezionamento degli atti funzionali alle disponibilità delle risorse FSC;

RICHIAMATE:

- le dd.g.r. n. 5456 del 25/07/2016 e n.6082 del 29/12/2016 che hanno definito gli obiettivi, gli interventi, le risorse finanziarie e le procedure necessarie per l'attuazione dei percorsi di accompagnamento all'inclusione sociale per le



Regione Lombardia

LA GIUNTA

persone sottoposte e provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nell'ambito dei Fondi di cui al POR FSE 2014/2020 e i relativi decreti attuativi ex d.d.g. n. 7828/2016 e d.d.u.o n. 2701 del 14/3/2017;

- la d.g.r. n. 1122 del 28/12/2018, che definisce obiettivi, interventi, risorse finanziarie e procedure per dare attuazione agli interventi funzionali alla capitalizzazione e alla messa a sistema di modelli di intervento integrati e multidisciplinari per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" e il relativo decreto attuativo ex d.d.s. n. 2259/2019;
- la d.g.r. n. 511 del 10/09/2018 e il relativo decreto attuativo ex d.d.s. n. 13688 del 27/9/2018 che in ottemperanza a quanto disposto all'articolo 2 della legge regionale n. 25/2017 "Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria", ha dato attuazione in particolare agli interventi di inserimento lavorativo e di supporto alle famiglie, nell'ambito dei Fondi del Bilancio Regionale 2018-2019-2020;
- la d.g.r. n. 3451 del 28 luglio 2020 "Progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'authority giudiziaria (d.g.r. 1122 del 28/12/2018) - Incremento di funzioni per la gestione della fase II Post Covid -19 e il relativo decreto attuativo ex d.d.s.9340 del 31/07/2020;

RICHIAMATO il contributo del POR FSE 2014-2020 alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, con riferimento all'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà", che identifica le tre linee direttrici per implementare:

- l'inclusione attiva con particolare attenzione al miglioramento dell'occupabilità per le persone svantaggiate;
- l'accesso a servizi sostenibili e di qualità, in ambito sociale e socio-sanitario, quale elemento complementare e sinergico all'inclusione attiva;

CONSIDERATO che, ad oggi, gli interventi attuati sul territorio regionale sono relativi a:

- n. 33 progetti per complessivi euro 10.000.000,00 nell'ambito dei Fondi di cui al POR FSE 2014/2020, di cui n. n. 11 progetti interessanti l'area minori/giovani adulti per un contributo complessivo assegnato di euro 2.553.125,07 e n. 22 progetti interessanti l'area adulti) per un contributo complessivo assegnato di euro 7.368.543,51, e che gli stessi sono terminati il 30 gennaio 2019;
- n. 18 piani di intervento per complessivi euro 2.000.000,00 nell'ambito dei Fondi del bilancio regionale ex legge regionale n. 25/2017, di cui n. 7 piani di intervento per il supporto alla famiglia per un contributo complessivo assegnato



Regione Lombardia

LA GIUNTA

di euro 514.712,85 e n. 11 piani di intervento per l'inclusione attiva per un contributo complessivo di euro 1.484.968,94, e che gli stessi termineranno entro il 31 dicembre 2020, a seguito di proroga;

- n. 32 progetti per complessivi euro 6.400.000,00 nell'ambito dei Fondi di cui al POR FSE 2014/2020 e dei Fondi del Bilancio regionale ex legge regionale n. 25/2017, di cui n. 21 progetti interessanti l'area adulti per un contributo complessivo assegnato di euro 3.734.327,59 e n. 11 progetti interessanti l'area minori/giovani adulti per un contributo complessivo assegnato di euro 1.665,672,4 e che stessi termineranno entro 31 dicembre 2020 a seguito di proroga;

CONSIDERATO che complessivamente sono state intercettate n. 15.000 persone e sono state impegnate per interventi con finalità educativa il 60% di personale, per interventi formativi il 30% di personale e per interventi di supporto psicologico il 10% di personale;

RILEVATO in particolare che, a seguito delle misure adottate per affrontare l'Emergenza COVID, si è reso necessario l'adozione di misure di "adattamento" degli interventi previsti, al fine di garantire la continuità dei progetti in corso;

PRESO ATTO di quanto emerso nella seduta del 16 settembre 2020 del tavolo tecnico di coordinamento e di controllo di cui alla d.g.r. 3392/2020 e riportato nella documentazione trasmessa dal Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria, Ufficio interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna, Centro Giustizia Minorile e dal Forum del Terzo Settore, relativamente alla rilevante necessità di garantire continuità a quanto sinora posto in essere e condividere piani di intervento tali da garantire la contestuale ottimizzazione delle risorse, attraverso una sinergica programmazione;

CONSIDERATO che, a fronte dei bisogni emersi nel corso della precedente annualità e aumentati a causa dell'emergenza sanitaria, occorre rafforzare gli interventi sia sul territorio che all'interno degli Istituti Penitenziari;

RITENUTO pertanto necessario definire nuove misure per la realizzazione di interventi per il sostegno alle famiglie, all'inclusione socio lavorativa e per il supporto educativo, sia rivolto ai minori e adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, così come contenute nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che, per quanto riferito agli adempimenti di cui alla d.g.r. 7837/2018 e successivi provvedimenti attuativi in tema di privacy, non essendo intervenute modifiche tecniche ed organizzative nelle misure oggetto del presente provvedimento, si adotta la Privacy by design approvata con d.d.s. del 2259/2019;

VALUTATO che le nuove misure non hanno rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa europea degli aiuti di stato in quanto:

- sono riconducibili nella classificazione dei regimi di sicurezza sociali basata sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 "Sicurezza Sociale" della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- che nulla è trattenuto dai soggetti coinvolti ma che l'intero contributo corrisponderà in entità e valori del servizio e che non saranno finanziati nemmeno indirettamente attività economiche, con particolare riferimento alle linee di azioni "percorsi propedeutici ai processi di inclusione attiva" e "percorsi di cura del territorio e nel territorio";
- che i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;
- che gli intermediari di cui sopra svolgono interventi coerentemente con la mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basata sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3, ed in relazione ai servizi sociali che sono fuori dalla logica di "mercato";
- che inoltre è possibile sostenere la rilevanza locale dell'iniziativa così come previsto al paragrafo 6.3, sia dal lato utenza in quanto stanziata sul territorio sia dal lato dell'attrattività degli investimenti;

CONSIDERATO che, per la realizzazione degli interventi di accompagnamento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e delle loro famiglie, la dotazione finanziaria risulta pari a euro 6.000.000,00, che troverà copertura:

- per euro 1.000.000,00 sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà"-Azione 9.2.2 e azione 9.5.9 - Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia- Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, a valere sul Bilancio 2022, sui capitoli 10917 (UE 50%), 10924 (STATO



Regione Lombardia

LA GIUNTA

35%), 10939 (REGIONE 15%) - Amministrazioni Pubbliche- e sui capitoli 10918 (UE 50%), 10925 (STATO 35%), 10940 (REGIONE 15%) - Istituzioni sociali private, nell'ambito delle risorse già destinate al Finanziamento per la messa a sistema del modello di intervento regionale a favore di giovani adulti a grave rischio di emarginazione" (ex d.g.r. 2732/2019) e risultanti quali economie, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari dei contributi per i soggetti ammessi e finanziati;

- per euro 5.000.000,00 sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, messe a disposizione nell'ambito Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372/2020 ed in particolare a valere sulle risorse stanziare con la Delibera CIPE 42/2020, di cui euro 4.200.000,00 sul bilancio 2021 ed euro 800.000,00 sul bilancio 2022, disponibili sugli stessi capitoli di cui al punto precedente, a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023;

DATO ATTO che con successivi provvedimenti la competente Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità, e Pari Opportunità, avvierà le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

PRESO ATTO dei pareri:

- del Comitato Aiuti in data 24 novembre 2020;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea del 26 novembre 2020;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE di regione Lombardia – nota prot. E1.2020.0552602 del 26 novembre 2020;

RICHIAMATE la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo delle Giunta Regionale con i quali è stata istituita la Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;

RITENUTO di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi;

VISTI gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato A) relativo alla definizione di nuove misure per la realizzazione di interventi per il sostegno alle famiglie, all'inclusione socio lavorativa e per il supporto educativo, rivolto a minori e adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- 2) di definire che per la realizzazione degli interventi di accompagnamento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e delle loro famiglie, la dotazione finanziaria risulta pari a euro 6.000.000,00, che troverà copertura:
 - per euro 1.000.000,00 sulle risorse del sul POR FSE 2014-2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà"-azione 9.2.2 e azione 9.5.9- Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia- Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, a valere sul Bilancio 2022, sui capitoli 10917 (UE 50%), 10924 (STATO 35%), 10939 (REGIONE 15%) -Amministrazioni Pubbliche- e sui capitoli 10918 (UE 50%), 10925 (STATO 35%), 10940 (REGIONE 15%) - Istituzioni sociali private, nell'ambito delle risorse già destinate al Finanziamento per la messa a sistema del modello di intervento regionale a favore di giovani adulti a grave rischio di emarginazione" (ex d.g.r. 2732/2019) e risultanti quali economie, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguenti alla natura giuridica dei soggetti beneficiari dei contributi per i soggetti ammessi e finanziati;
 - per euro 5.000.000,00 sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, messe a disposizione nell'ambito Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372/2020 ed in particolare a valere sulle risorse stanziare con la Delibera CIPE 42/2020, di cui euro 4.200.000,00 sul bilancio 2021 ed euro 800.000,00 sul bilancio 2022, disponibili sugli stessi capitoli di cui al punto precedente, a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- 3) di dare mandato alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità, e Pari Opportunità, di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;
- 4) di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia Sezione bandi, anche in attuazione degli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge